

7 settembre 2021

Progettare percorsi di Service Learning: fasi e processi della progettazione

Toolkit Service Learning

a cura di Stefania Chipa, Chiara Giunti, Lorenza Orlandini e Laura Tortoli
INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa
s.chipa@indire.it; c.giunti@indire.it, l.orlandini@indire.it, l.tortoli@indire.it

SERVICE LEARNING: DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE

Definizione

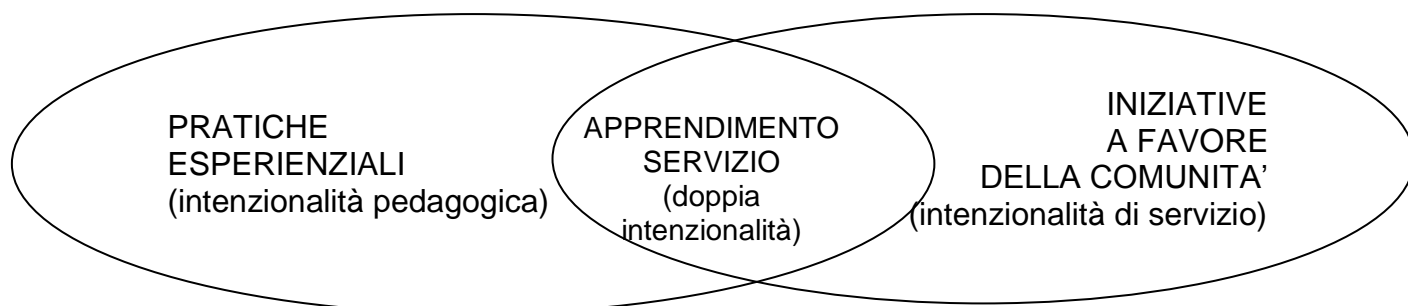
“Un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)”.

Maria Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006

Caratteristiche

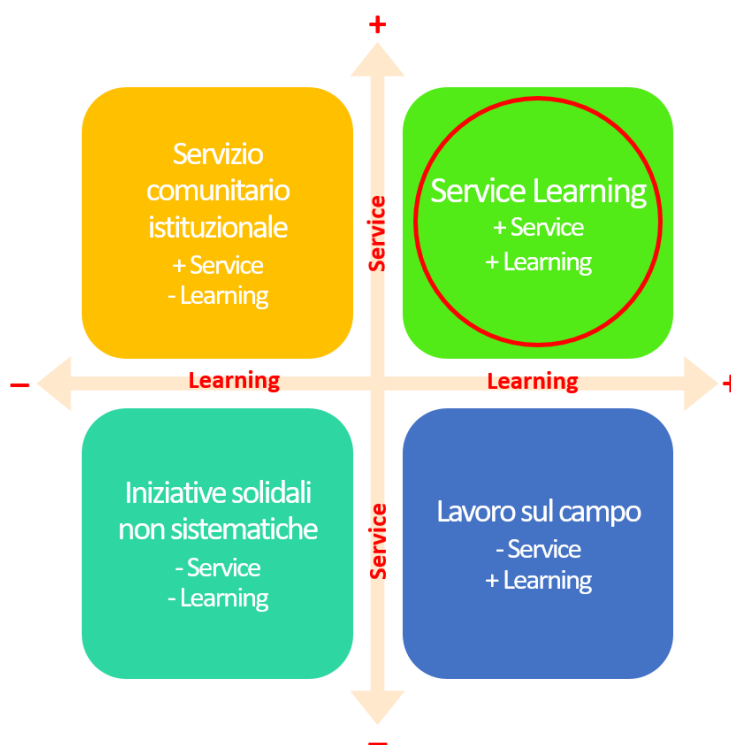
L'apprendimento-servizio è l'intersezione tra due tipi di esperienza educativa che in genere vengono condotte in modo parallelo e/o indipendente l'uno dall'altro:

1. attività di apprendimento
2. attività solidali



Rielaborato da: Maria Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006

I quadranti dell'Apprendimento-Servizio

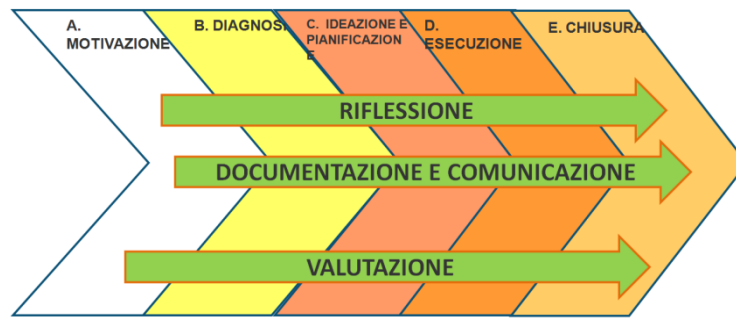


Rielaborato da: Service-Learning 2000 Center, Service-learning Quadrants, Palo Alto, CA, 1996; Maria Nieves Tapia, *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma 2006.

Cosa non è Service Learning

- **Lavoro sul campo**
Pratiche che coinvolgono gli studenti nella realtà della comunità. Il loro fine è l'apprendimento di contenuti disciplinari: stage, tirocini, progetti realizzati dalle scuole in collaborazione con le istituzioni del territorio.
- **Iniziative solidali non sistematiche**
Pratiche caratterizzate da occasionalità e intenzionalità solidale non integrata con gli apprendimenti formali: festival, campagne di raccolta fondi e altre attività "a beneficio di...". Si tratta in genere di attività occasionali.
- **Servizio comunitario istituzionale**
Pratiche che hanno un carattere istituzionale e non occasionale. Si tratta di attività di servizio, volontarie o obbligatorie, proposte dalla scuola e non necessariamente integrate con gli apprendimenti disciplinari: gemellaggi tra istituti educativi, servizio civile volontario, programmi di cooperazione.

COME PROGETTARE UN PERCORSO DI SERVICE LEARNING



Rielaborato da: Maria Nieves Tapia, *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006; Italo Fiorin, *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service Learning*, Mondadori, Milano, 2016.

La tabella sintetizza le fasi per la progettazione di un percorso di SL.

Fase	Descrizione	Azione/prodotto
1. Motivazione	Per l'identificazione del tema/problema la scuola stringe/utilizza alleanze con i soggetti della comunità di riferimento (cittadini, agenzie governative, giornali, comune, enti locali, associazioni, università, aziende, ecc.).	Incontri con gli stakeholder sul territorio, interviste a testimoni privilegiati, analisi di documenti pubblici, elaborazione di questionari da distribuire ai diversi soggetti della comunità di riferimento, ecc
2. Diagnosi	La scuola approfondisce il tema e individua gli obiettivi di servizio e gli obiettivi di apprendimento La scuola individua i possibili partner sul territorio	Documento di sintesi a livello di consiglio di istituto/consiglio di classe. Attivazione di convenzioni con enti territoriali, protocolli d'intesa, accordi di rete.
3. Ideazione e pianificazione	La scuola individua le risorse che ha a disposizione (economiche, umane, etc.) per la realizzazione del percorso. La scuola pianifica e progetta le azioni attraverso un'attenta valutazione dei rischi, dei vincoli, delle opportunità e delle strategie (analisi SWOT, ecc.)	Elaborazione di un piano di progetto che, oltre a definire chi fa cosa, definisce le tempistiche e l'eventuale budget del progetto
4. Esecuzione	La scuola attua l'intervento con la collaborazione della comunità di riferimento.	Realizzazione delle azioni previste: sviluppo dei contenuti di apprendimento e gestione del servizio.
5. Chiusura e valutazione	La scuola riflette sui contenuti appresi, sulla qualità dell'intervento e sull'impatto del percorso. Condivisione con la comunità dei risultati raggiunti e prospettive future.	Strumenti di valutazione (griglie di valutazione, schede di autovalutazione, ecc.). Evento finale.

Rielaborato da Maria Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006; Italo Fiorin, *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service Learning*, Mondadori, Milano, 2016.

Le fasi sono attraversate da 3 processi

Processo	Descrizione	Azioni/Prodotti
Riflessione	Riflessione critica sull'esperienza. Si tratta di attività formali (progettate dall'insegnante sui contenuti di apprendimento e servizio) e informali (attività che emergono in modo spontaneo). Si possono svolgere in modalità pubblica (seminari, assemblee, riunioni, ecc) o privata (scrittura di diari di bordo, ecc.).	Circle time, brainstorming, seminari, riunioni, diari di bordo, ecc.
Documentazione e comunicazione	La documentazione è funzionale alla sistematizzazione dei materiali e sostiene la comunicazione del progetto e il suo sviluppo successivo.	Documenti scritti, audiovisivi, foto e disegni, video interviste, presentazioni pubbliche, discussioni, condivisione nei social, ecc.
Valutazione e monitoraggio	Devono essere pianificate per ogni fase del progetto. Permettono di analizzare i successi e le difficoltà del percorso in un'ottica di miglioramento.	Rubriche, diari di bordo, questionari, interviste, ecc.

Rielaborato da: Maria Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio*, Città Nuova, Roma, 2006

PROGETTIAMO

1. Forma il tuo gruppo

Nome	Scuola	e-mail

2. Il gruppo sceglie il tema del suo progetto di Service Learning



1. FASE DI MOTIVAZIONE

Il gruppo si confronta su temi/problematiche relativi al proprio contesto socio educativo

Utilizza lo schema sottostante per **individuare** temi/problematiche (se necessario utilizza fogli aggiuntivi). Per ogni tema/problema indica le sue cause, le modalità con cui approfondiresti l'argomento con i tuoi studenti, le discipline che potrebbero essere coinvolte in un progetto di SL centrato su quel determinato tema/problema.

Tema/problema	Quali sono le cause?	Come approfondiresti il tema/problema con gli studenti? <i>(incontri con gli stakeholder presenti sul territorio, interviste a testimoni privilegiati, analisi di documenti pubblici, elaborazione di questionari da distribuire ai diversi soggetti della comunità di riferimento, ecc)</i>	Quali discipline sono coinvolte?

Il gruppo sceglie il tema/problema e individua l'argomento su cui lavorare

Utilizza il riquadro sottostante per indicare il tema /argomento scelto dal gruppo. Ricorda che il tema/problema individuato deve partire da un bisogno vero e sentito della comunità. Questa fase richiede un confronto con soggetti della propria comunità (agenzie governative, giornali, comune, enti locali, ecc.) per identificare meglio i problemi presenti sul territorio e individuare i più urgenti.

Tema/problema individuato
Obiettivo per lo sviluppo sostenibile coinvolto

Complimenti!

Adesso che hai individuato il tema/problema su cui lavorare, non ti resta che elaborare un percorso didattico.

Buon lavoro!

2. FASE DI DIAGNOSI

Il gruppo individua una strategia (obiettivi, discipline, partner, ordine di scuola)

La definizione di una strategia sarà il percorso di Service Learning stesso.

Il primo passo per individuare una strategia è chiarire l'**obiettivo del proprio intervento (obiettivo di servizio + obiettivo di apprendimento)**. Una volta individuato l'obiettivo sarà più semplice trovare una strategia (come raggiungere l'obiettivo?). Formula un **titolo** che riassume il tuo percorso di Service Learning.

A questo punto indica le discipline coinvolte, i possibili partner presenti sul territorio e l'ordine di scuola a cui il percorso sarà rivolto.

Il tuo obiettivo di servizio è ...
Il tuo obiettivo di apprendimento è ...
Il titolo del tuo progetto di Service Learning è ...
Le discipline coinvolte sono ...
I partner coinvolti sul territorio sono ...
L'ordine di scuola a cui rivolgersi è ... (nel caso di secondaria di II grado indicare l'indirizzo di studio)

Complimenti!

Hai individuato gli obiettivi, le discipline e l'ordine di scuola, i partner per realizzare il tuo progetto di Service learning, non ti resta che sviluppare un piano di lavoro per tradurlo in realtà.

Buon lavoro!

3. FASE DI IDEAZIONE E PIANIFICAZIONE

Il gruppo individua le risorse

Compila la seguente tabella. Di quali risorse umane e finanziarie ha bisogno il tuo percorso di Service Learning?

Risorse umane <i>(competenze, esperti, personale della scuola ed esterno, volontari, etc.)</i>	Risorse finanziarie Individua le fonti di finanziamento per finanziare forniture, materiali, servizi, etc.
Possibili partnership:	Possibili partnership:

Il gruppo definisce un piano di progetto

Compila la seguente **timeline** mettendo in relazione le azioni del progetto con gli attori coinvolti e con i tempi.

Cosa	Chi	Quando

Complimenti!

Hai individuato le risorse necessarie ed elaborato una timeline del tuo progetto di Service Learning, il passo successivo sarà l'applicazione di un'analisi SWOT al tuo progetto.

Buon lavoro!

**Il gruppo applica l'analisi SWOT al progetto
Il gruppo valuta i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce del percorso di Service learning**

Compila la seguente matrice analizzando il progetto in termini di punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Punti di forza	Punti di debolezza
Opportunità	Minacce

Complimenti!

Adesso puoi procedere con l'esecuzione del tuo progetto! Ma prima progetta le azioni per la chiusura e la valutazione del progetto.

Buon lavoro!

4. FASE DI ESECUZIONE

La scuola attua l'intervento con la collaborazione della comunità di riferimento.

L'esecuzione è il momento in cui il progetto acquista visibilità all'esterno

5. FASE DI CHIUSURA E VALUTAZIONE

Il gruppo progetta azioni di monitoraggio e valutazione

Fai una lista degli elementi del percorso che vuoi valutare/monitorare e individua la modalità/gli strumenti di valutazione/monitoraggio.

Elemento oggetto di valutazione	Strumento di valutazione
<i>(Esempio) La comunità coinvolta ha compreso il significato dell'azione di Service Learning?</i>	<i>(Esempio) Questionario</i>
<i>(Esempio) Gli studenti hanno imparato a lavorare in gruppo?</i>	<i>(Esempio) Griglia di osservazione</i>

Il gruppo progetta azioni di comunicazione e disseminazione

Il gruppo individua le azioni per “celebrare” e “riconoscere” ciò che è stato realizzato
 Il gruppo individua gli **strumenti per la documentazione** del percorso di Service Learning.

Azioni di comunicazione e disseminazione	Strumenti per la documentazione
(Esempio) <ul style="list-style-type: none"> • Sezione del sito web della scuola • Festa di conclusione del percorso • Convegno 	(Esempio) <ul style="list-style-type: none"> • Video registrazione delle attività svolte dalle singole classi o dai gruppi di lavoro che aderiscono al progetto • Foto e disegni • Diari di bordo • Verbali delle riunioni • Elaborati, oggetti, materiali • Video interviste

SCHEDA 3.2

Complimenti!

Hai elaborato con successo un progetto di Service Learning!

ATTENZIONE: quando fino a questo punto elaborato è una prima ipotesi da condividere e perfezionare coinvolgendo gli altri docenti, gli studenti e i soggetti esterni con cui si realizzerà il progetto